

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinens

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4
INSERZIONI. - Comuni e vari nel
corpo del giornale per ogni linea o
spazio di linea cent. 80 - De...
cent. 50 - Per avvisi dopo la stampa ad
una o due colonne, chiedere...
zioni fisse che si spediscono a ri...
Avvisi in IV pagina prezzi mit.

Martedì 29 gennaio 1907

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si in-
tendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 24

La „grossa“ questione dei porti

Al disservizio ferroviario nessuno più
ci bada se non la cronaca, svogliata e
stanca anch'essa. Le polemiche, i com-
menti, gli studi, le interviste, gli arti-
coli versano ora su un nuovo argomento,
molto analogo e di non minor interesse
del ferroviario, dacché vennero conosciuti
gli estremi del progetto-legge Giannareo
per i porti.

Se l'importanza delle ferrovie in Ita-
lia per l'agilità degli scambi, per la pro-
spertà delle industrie, dell'agricoltura,
dei commerci, per le comodità dei viag-
giatori indigeni ed esteri, e quindi della
prosperità economica pubblica e privata,
è grande e finora poco curata, non meno
grande e non meno trascurata fu l'im-
portanza dei porti in una nazione che
con uno sviluppo costiero di quasi 7
mila chilometri, ebbe sempre il traffico
marittimo ad un alto livello.

Ma mentre dal 1862 si spesero 2.750
milioni per le ferrovie solo 277 si spe-
sero per i porti, meno perfino delle spese
per strade ordinarie (480) e per fiumi
(458).

Così avvenne che eccettuato il porto
di Genova (i cui interessi si curarono
anche per le stesse ragioni militari per
cui si muni il confine occidentale) si la-
sciaron decedere gli altri 14 porti mag-
giori, e tutti gli 80 minori, paralizzando
così la pesca, colpendo d'anemia l'indus-
tria e gli scambi, e costituendo un gra-
ve pericolo militare, mentre la vicina
Austria ci poteva far da maestra col
porto commerciale di Trieste, col militare
di Pola, per cui non badò ad enormità
di spese.

Successo però, nonostante gli incegli,
ciò che avvenne per le ferrovie: la de-
ficienza delle arterie non giunse a sop-
primere del tutto il moto ascendente del
sangue nazionale, della sua prosperità
economica o lo sbarco ed imbarco delle
merci saliva da 12 milioni di tonnellate
(1886) a 19 e mezzo (1905).

Ragione di più questa, pel Governo,
di rinnovare ed ingrandire gli strumenti
all'accresciuta e sviluppata Italia. Ma
quasi fino a ieri il Governo ebbe sempre
la politica insana di approfondire i tesori
in monumenti, in lussi e non in opere
che avrebbero fatto rifluire nelle sue
casseforti il denaro raddoppiato.

Ora è necessario coordinare la capacità
dei porti allo sviluppo che il Governo
stesso diede alle navi mercantili, coordi-
nare i porti fra loro, per avere unità di
forza, compattezza.

I cento milioni offerti dal progetto
Giannareo, parvero alla Nazione eviden-
tamente pochi: il fatto che metà dei
porti non erano compresi nel progetto
originò naturalmente i clamori dei tra-
scurati, mentre non credevano d'aver
avuto il sufficiente neppur gli altri.

La cosa certo fu discussa al Consiglio
dei Ministri, e pare che abbia deciso di
mostrarsi generoso.

La Commissione parlamentare per i porti.

Roma, 28. - La Commissione parla-
mentare che esamina il progetto legge per
i porti ha proposto al Governo 9 quesiti.

L'insegnamento d'un vescovo Un esempio più unico che raro!

Mandano da Roma all'Osservatore Cat-
tolico:

Vi segnalai con piacere i due legati seb-
bene modestissimi, del cardinale Tripepi a
favore del giornalismo cattolico italiano;
con maggior piacere vi comunico oggi la
notizia che lessi nella *Union di Valparaiso*
giunta stamane a Roma.

A Santiago del Cile moriva lo scorso
settembre mons. José Ramon Astorga, già
ammministratore dell'arcidiocesi, poi vescovo
titolare di Martirópolis: prelato pio colto e
d'azione. Nel suo testamento dispone in-
tiramente della propria sostanza a favore
di opere pie, di studio e di beneficenza.
Ma la prima e principale disposizione ri-
guarda la buona stampa. Egli lega cioè
20.000 pesos (il peso, nominalmente è
quanto uno scudo) all'arcivescovo Santiago
perchè ne disponga, sia applicandovi il ca-
pitale sia applicandovi gli interessi, come

sembrerà più conveniente, a favore del
giornalismo cattolico.

È notate che in fatto di giornalismo di
parte nostra, nel Cile non si sta male.
L'*Union di Valparaiso*, grande giornale a
quattro pagine, quotidianamente illustrato,
tira 65 mila copie per la sola edizione di
quella città. Essa esce inoltre in due al-
tre edizioni, a Santiago e a Concepcion,
col titolare di altre 60.000 copie quoti-
diane. L'impresa dell'*Union* acquistò a
tale scopo *El Porvenir di Santiago* e *El
Pais di Concepcion*; così come prima aveva
acquistato *El diario ilustrado di Valpara-
iso* stessa, giornale antico e diffusissimo
che continua tuttora le sue pubblicazioni
secondo il nuovo indirizzo datogli.

A Santiago, poi, v'ha un'alto giornale
cattolico quotidiano di carattere popola-
rissimo, *El Chileno*, che ha una edizione
quotidiana di 30.000 esemplari.

Al Consiglio del Lavoro.

Roma, 28. - Oggi il Consiglio del La-
voro tenne seduta sotto la presidenza di
Cocco-Orti che tenne un lungo discorso
ricordando l'opera compiuta: legge sulla
cassa di Previdenza, presentazioni di leggi
sulla cassa della maternità e di modifica-
zione a quella del lavoro delle donne e dei
fanciulli e per l'abolizione del lavoro not-
turno delle operaie.

Disse di confidare nel patto internazio-
nale di lavoro, specie per l'avvenire. Ri-
cordò l'istituzione dell'ispettore di la-
voro, che presenterà tra breve una legge
sul lavoro delle risaie e per la riforma dei
provvisori industriali.

Incaminò una serie di legge sul con-
tratto del lavoro con quelle dello zolfatore.
Promise di occuparsi della questione del
lavoro notturno dei fornai.

Il prefetto apostolico del Benadir.

Roma, 28. - Padre Guglielmo da San-
felice, prefetto apostolico del Benadir, con
quattro religiosi del suo ordine è partito
per la nuova destinazione.

Il presidente dei professori universitari.

Roma, 28. - L'elezione del presidente
del comitato centrale dei professori titolari
d' università, avvenuta per tutta Italia
diede per eletto l'on. Battelli con 541 voti
contro il sen. Veronese (soli 39).

LA NUOVA SEDE della Direzione generale delle ferrovie.

Roma, 28. - Oggi alle 17 è stato fir-
mato il compromesso tra il marchese Pa-
trizi e il direttore delle ferrovie dello Stato
comm. Bianchi per l'acquisto della Villa
Patrizi destinata a futura sede della di-
rezione generale delle ferrovie per la con-
centrazione di tutti i servizi.

Costa 2,750,000 in ragione di L. 60
al mq.

Un documento massonico

I giornali pubblicano questo documento
massonico, che può interessare molto an-
che i nostri amici per spronarli al lavoro
di difesa:

Grande loggia di Rito Simbolico italiano.

A tutti i Membri
della Seren. G. L. S. Simbolica Italiana
A tutte le RR. LL. RR.
III. e Car. Fratelli.

In conformità delle deliberazioni della
Assemblea Costituente e del Supremo Con-
senso dell'Ordine della Massoneria Italiana,
per merito precipuo del Supremo suo Reg-
gente il Potentissimo Fratello Gran Maestro,
si è risolutamente posta sulla via di una
azione schiettamente democratica nell'or-
dine politico e sociale. Ma perchè questa
azione possa esplicarsi in modo veramente
proficuo per l'Umanità e per la Patria,
è indispensabile che l'attività nostra op-
portunamente e fecondamente si irradi nel
mondo profano e tutto lo compenetri e lo
pervada.

Organi efficaci della vita pubblica, stru-
menti preziosi di politica, propaganda, so-
no presso ogni popolo libero la stampa
e le associazioni. E' quindi necessario che
i rapporti della nostra famiglia colle locali
associazioni politiche e coi giornali che si
pubblicano nelle diverse Valli o che degli
interessi di queste particolarmente si oc-
cupano, siano quanto più è possibile intensi
e frequenti.

All'uopo questa Presidenza vivamente
esorta i Fratelli del Rito Simbolico a vo-
ler collaborare, a seconda delle proprie at-
titudini, occupazioni e condizione, alla
stampa periodica politica, così in qualità
di redattori ordinari e straordinari come
in quella di corrispondenti, ed esorta pa-
rimenti i Fratelli tutti ad aderirsi alle
associazioni politiche locali e regionali par-

tecipando alla loro vita con solerzia e vi-
gilanza.

Naturalmente ogni Fratello porterà il
contributo dell'opera propria a quei pe-
riodici od a quelle associazioni che siano
più conformi ai suoi convincimenti politici,
ma in qualunque campo egli militi non
dovrà giammai dimenticare che guida co-
stante della sua azione devono essere i prin-
cipii professati dalla nostra Istituzione e le
istruzioni emanate dai supremi poteri del-
l'Ordine o del Rito; e che a queste istru-
zioni deve sempre attenersi e questi prin-
cipii con ogni zelo propagare e diffondere
nel mondo profano.

Per tal modo la Luce Massonica alimen-
tata nei nostri Templi diffonderà la sua
benefica azione nel mondo profano e verrà
a cementare al di sopra delle competizioni
di parte la fede comune nel comune ideale
e a formare quella salda falange che, com-
prendendo tutte le forze democratiche, sarà
argine invincibile contro ogni tendenza
reazionaria e guiderà la Patria nostra nella
via radiosa dei suoi alti destini.

Questa Presidenza attende che gli illu-
strissimi fratelli membri della Serenissima
Grande Loggia ed i Presidenti delle Ri-
spettabili Loggie Regionali riferiscono al
più presto possibile intorno all'opera spie-
gata per tradurre in atto nel limite delle
rispettive attribuzioni i concetti enunciati
nella presente circolare.

Roma, 12 gennaio 1907 E. V.

La estrazione della lotteria di Milano

Chi ha vinto il milione.

La estrazione contestata.

Il fortunato vincitore del milione non si
è fatto ancora vivo. Quanto fu dai giornali
pubblicato non sono che baggianate. Pare
certo invece che un gruppo di 14 operai
lavoranti in Svizzera abbia vinto il premio
delle 100 mila lire. Degli altri premi non...
val la pena di occuparsi. Chi li ha avuti,
li ha avuti.

Invece è interessante la questione solle-
vata da *I Tribunali* sulla validità della
estrazione, per il suo rinvio senza decreto
reale sostenendo la possibilità del suo an-
nullamento. Ma il Comitato risponde che
nel decreto era detto che l'estrazione a-
vrebbe potuto aver luogo dal 24 al 31
gennaio. Si parla anche d'una causa già
iniziata contro il Comitato. Speriamo an-
cora, dunque.

Note e commenti

Un collegio perduto.

E' quello di Bardolino, dove s'insedia
un radicale. Abituati a dire bianco al
bianco e nero al nero, vogliamo ancor noi
ricercare le cause di questa perdita. I so-
cialisti, si dice, pur avendo deliberata
l'astensione votarono per De Stefani. E'
vero, altrimenti non si potrebbe spiegare
da quale massa elettorale, specie in qual-
che sezione, il De Stefani abbia potuto
cavare i 735 voti in più che lo portarono
alla vittoria. Ma non tutti questi voti fu-
rono tolti dai socialisti. Questi non dispo-
nevano che di circa 700 voti. Votando —
com'è loro costume — compatti e disci-
plinati nella prima votazione diedero a
Todeschini 642 voti. A ciò si deve aggiun-
gere che non tutti i socialisti votarono
per De Stefani. I socialisti di Sant'Ambro-
gio p. e. acclamarono sabato il prof.
Montresor, di cui encomiavano il programma
schiettamente popolare. E allora? E allora
la massa elettorale moderata portò i voti
al De Stefani.

L'Associazione monarchica di Verona
aveva bensì deliberato l'appoggio per Mon-
tresor; ma Verona non è Bardolino, e la
maggioranza di quei moderati si unì ai
radicali per impedire la riuscita del Mon-
tresor. E poi, in una elezione, non basta
un voto accademico; occorre il lavoro di
propaganda. E questo, tra i moderati,
manò affatto.

Le prove.

Ce ne dà una prova la *Gazzetta di Ve-
nezia*. Mentre l'*Adriatico* sosteneva con
calore la candidatura del De Stefani, la
Gazzetta faceva spallucce, non aveva che
bevi trafiletti di risposta all'*Adriatico*
quando questi lo offendeva. E tale fu il suo
disinteresse per quelle elezioni, che il nu-
mero di domenica mattina non ne conte-
niva nemmeno un cenno. E sì, che l'ulti-
mo numero che precede le elezioni è
sempre il più interessante!

I moderati dunque non si occuparono

delle elezioni di Bardolino od occupandosi
sostennero il De Stefani: questa è la nuda
e cruda realtà delle cose. E noi non cre-
diamo, non vogliamo credere che essi —
per difendere la propria lealtà — vogliono
insistere e sostenere che hanno dato l'ap-
poggio al candidato cattolico: poichè così
verrebbero a confessare più che la loro
impotenza la loro assoluta nullità.

Triste spettacolo dunque ci hanno dato
i moderati nella elezione di Bardolino: e
se quel collegio è perduto è tutta loro la
colpa.

Vittoria!

Mandano da Verona all'*Avvenire d'Italia*:
«L'elezione del De Stefani è costata
circa centomila lire, e forse non manche-
ranno serie denunce, le quali dimostre-
ranno a che punto si è giunti sotto la ma-
schera del liberalismo.

Intanto verrà presentato un ricorso alla
Giunta delle elezioni per l'elezione di Pe-
schiera dove allo spoglio mancarono venti
schede, e perchè nel primo scrutinio quasi
tutte le schede contestate appartenevano a
Montresor, e furono contestate indebita-
mente: onde può essere che l'elezione ven-
ga annullata.

Quello che è certo si è che, con lo
sleale contegno dai moderati viene compro-
messi — potrei dire rotto — l'accordo che
esisteva fra i partiti dell'ordine nelle ele-
zioni amministrative; ciò produrrà effetti
tangibilissimi nelle elezioni generali pro-
vinciali e parziali comunali che avremo
quest'anno ed i moderati se ne accorge-
ranno. L'hanno voluto, tanto peggio per
loro!»

Il *Popolo Romano* — giornale anticleri-
cale — scrive:

«Si narrava ieri a Montecitorio che il
signor De Stefani avrebbe dovuto riuscire
al primo scrutinio se alcuni agenti, chi
dice del partito, chi della Massoneria, i
quali avevano una cassa di soccorso per
agevolare gli elettori (stante la molta neve
caduta) non fossero scampati. Ricostituita
la cassa e affidata a gente sicura, il ballot-
taggio è riuscito come doveva riuscire.»

L'Avanti! constata che se il De Stefani
è riuscito, lo deve all'intervento dei so-
cialisti...

E dopo ciò, vittoriosa, gridano il *Paese* e
campagna.

Un disastro minarario in Germania

IL GRISOU.

Liebra, 28. - Nelle nostre miniere di
carbone avvenne un immane catastrofe.
Ben 250 operai si trovavano sotterra in-
tenti al lavoro quando avvenne un formi-
dabile scoppio cagionato dall'accensione del
grisou.

Al massimo sono stati salvati 50 operai:
200 perirono. Difatti fino ad ora si estras-
sero 164 cadaveri.

L'opera dei socialisti in una Congregazione di Carità

Togliamo da una corrispondenza da Suz-
zara alla *Gazzetta di Mantova*:

I cessati amministratori (socialisti) della
Congregazione lasciarono i nostri istituti
di beneficenza in condizioni finanziarie af-
fatto disastrose, non essendosi essi mai cu-
rati di contenere le spese nei limiti del
bilancio; così il consuntivo dell'Ospedale
per il decennio 1906 si dovrà chiudere
con un deficit che si aggira sulle lire 3000
ad oltre che molte spese con deliberazioni
più o meno regolari, siano state mandate
a carico dei bilanci futuri; così in novem-
bre — quando entrò in carica la nuova
amministrazione — questa ebbe la poca
gradita sorpresa di trovare completamente
vuota la cassa della congregazione, anzi
con dei debiti verso il cassiere, mentre
dovevasi ancora provvedere ai sussidi ai
poveri per i mesi freddi del novembre e
del dicembre, ed al cesto del Natale, già
da vari anni inaugurato.

I socialisti della Congregazione pensarono
forse, sull'esempio dei loro compagni in
Municipio, di poter, aumentando le spese,
aumentare anche con imposte e sovrappo-
ste le rendite?

Non sapevano essi che i redditi delle
opere pie sono fissi, e che le spese, quan-
do ne eccedono i limiti, vanno a detrimento
del capitale, od a carico dei bilanci futuri,
falcidiandone le attività?

Cinquanta battelli inghiottiti.

Hong Kong, 28. - Un violento uragano
che ha durato una decina di minuti ha
inghiottito una cinquantina di battelli in-
digeni.

Il Vangelo nelle famiglie

(G. Bert.) Che la questione sociale non
sia solamente questione economica, di
stomaco, ma soprattutto questione morale,
lo confermano ormai tutti i profondi pen-
satori ed economisti anche non cristiani.
Vi bastino i nomi di Boccardo, di Leroy-
Beaulieu e di Proudhon per convincer-
vene. E noi sappiamo benissimo che mo-
rale e religione sono intimamente unite,
quindi le cause della lotta terribile che
si agita in questi tempi in seno alla so-
cietà dobbiamo trovarle specialmente nel-
l'irreligione, nella mancanza di progresso
morale.

Per diminuire dunque la questione
sociale, per mitigarla, per correggerla
dobbiamo ricondurre l'uomo sui sentieri
della religione.

Non di quella religione, che tanti fanno
consistere in un indefinito sentimento
religioso, o in una morale indipendente,
ma di quella che Gesù Cristo ha portato
sulla terra e che è divinamente codifi-
cata nel Vangelo.

I principii dell'89 non hanno fatto
altro che rovinare quella lenta e sapiente
redenzione che aveva cominciata e passo
a passo portata avanti il Vangelo. La
hanno rovinata dando a popoli impre-
parati quella libertà, delle quali erano
incapaci, perchè il progresso materiale
deve essere congiunto col progresso mo-
rale, altrimenti uccide l'uomo ed è fonte
di rovine.

E' necessario perciò tornare ai prin-
cipii del Vangelo, e perchè questo sia
veramente compreso e praticato entri in
tutte le famiglie.

Infatti sarebbe almeno una leggerezza
pensare alla benefica influenza del Van-
gelo se questo sarà destinato solamente
alle chiese o ai seminari. E' convinzione
generale che la prima, più nobile ed
efficace istruzione ed educazione si abbia
tra le pareti domestiche dove i genitori
sono i maestri ed i sacerdoti. Ora è ne-
cessario che qui entri il Vangelo, che
qui si formi la base morale, la coscienza
del dovere e del diritto. Prima di tutto
il padre e la madre devono essere bene
informati alla dottrina evangelica, poi è
necessario che essi realmente la prati-
chino ed infine che ogni giorno col pane
quotidiano la inculchino, la seminino
nelle vergini anime della loro prole.

Oh, allora solamente i figli cresceranno
ben saldi nella religione cattolica; non
si lasceranno muovere dalle false idee
e dalle utopie che massoneria e socia-
lismo pubblicano ai quattro venti. Essi,
a canto al focolare domestico, tra le
braccia della madre o su le ginocchia
del genitore, avranno compresa tutta la
bellezza delle massime di Cristo e sap-
ranno in seguito difendersi, preservarsi
dall'apostasia, dall'anemia morale.

Nel Vangelo, conosciuto in famiglia,
atterranno tutto ciò che è necessario
per vivere onestamente su questa terra
e felicemente nella patria futura. Là essi
impareranno che vi è un Dio solo, pa-
drone assoluto della vita e delle sostanze
degli uomini; che tutti siamo fratelli,
naturalmente obbligati a fare ai nostri
prossimi quello che vorremmo fatto a
noi medesimi e ad astenerci dal fare
agli altri ciò che ci dispiacerebbe; che
non abbiamo quaggiù la nostra dimora,
ma in una patria beata, in seno a Dio;
che le tribolazioni, i dolori, le prove
della vita, sopportate con rassegnazione,
ci frutteranno il cento per uno.

Oh, si introduca il Vangelo nelle
nostre famiglie. Esso parlerà a tutti la
necessità del lavoro, la prevalenza della
giustizia su la carità; predicherà la pre-
videnza, la moderazione, la parsimonia,
l'ubbidienza ai superiori, il perdono delle
offese, la pazienza, il reciproco compati-
mento. Per mitigare la questione sociale,
è necessario migliorare i costumi degli
uomini, e ciò si otterrà solo coll'osser-
vanza della religione e del Vangelo, il
quale comanda ai governi la protezione
dei deboli e la repressione dei prepo-
tenti, ai ricchi la giustizia, temperata
dalla carità, ai poveri la rassegnazione,
a tutti la fratellanza e lo scambievole
amore. Il Vangelo fece cadere le idee
pagane, abolì la schiavitù e dei primi
cristiani fece una sola famiglia; ora,
informando le nuove generazioni, rifo-
rmerà i costumi, modererà i desideri
sfrenati e torrà gli effetti dolorosi della
disuguaglianza dei beni.

Dal Vangelo sarà santificato il matri-
monio uno e indissolubile, regolata la
vita dei figli sull'esempio di Gesù Cristo.
Il Vangelo insegnerà che l'onestà e la

DALLA PROVINCIA

Pordenone

28 gennaio.

Grave disgrazia.

Ieri il signor Giuseppe Gatti per poco non rimase vittima di un accidente di caccia.

Mentre nei pressi di Zoppola stava scaricando il suo fucile, gli scoppio fra mano l'arma ferendolo gravemente al palmo della mano sinistra. Soccorso e medicato subito dal Medico di Zoppola fu a mezzo di vettura mandato a casa sua qui in Borgo nuovo, dove lo visitò il dottor Andres il quale dichiarò che, salvo complicazioni, il ferito potrà guarire entro 90 giorni.

Il signor Gatti nelle sue disgrazie può chiamarsi fortunato poiché fu un vero miracolo se qualche scheggia dell'arma, ridotta in frantumi, non lo colpì alle testa.

Finalmente

fu rimesso ieri il coperto alla buca delle lettere dell'ufficio postale. Ciò ci fa piacere e conforta perché oltre che veder esaurito il nostro reclamo ci rende tranquilli sulle finanze dello Stato che sono ancora in grado di poter far fronte ad alcune spese! E che spese!

Pro riposo festivo.

La presidenza di questa Società Agenti fa sforzi onde ottenere dai vari negozianti un accordo sull'orario da fissarsi per l'apertura e chiusura dei negozi; ma più specialmente sul riposo festivo. Temiamo però non vi riesca a motivo della coccicaggine di molti padroni che sapendo di essere voglioso fare il comodo loro non preoccupandosi della libertà e salute dei propri dipendenti. E fino a tanto che non sarà votata dal Parlamento la legge sul riposo festivo obbligatorio, a Pordenone nulla otterà dai padroni!

Palmanova

28 gennaio.

Il mercato.

Oggi vi fu un mercato discreto. Molta gente ma pochi gli affari conclusi sulla fiera.

Cucina Economica.

La nostra cucina economica popolare nel decoro anno 1908 ha dispensato 30072 minestre, 21260 pani, 3922 coteghini, 307 razioni di carne.

Sappada

25 gennaio.

Se la Carnia piange, il Cadore non ride.

Da ogni parte vengono notizie del freddo eccessivo dei giorni passati. Anche qui a Sappada non fummo dimonticati; tutt'altro. Il giorno 23 corr. di notte si ebbero 25 centigradi sotto zero; la mattina 22, o quel giorno stesso a mezzogiorno vi si ebbero gradi 15, ben inteso, sotto zero. E questo viene a essere il massimo caldo tedesco!

Qui ormai tutto il mese corrente infiorisce l'influenza con ben poca indulgenza. Basti dire che vi fu un periodo di tempo che ben metà della popolazione fu pigliata tra letto e lettuccio. Fu molte persone poi, forse per rigore del clima, l'influenza degenerò in polmonite, e si ebbero due dozzine di gravemente ammalati! Si comincia male! Basta, speriamo meglio. p. E. T.

Sutri

28 gennaio.

La temperatura.

Avevamo nei passati di avuto fino a 12.6 gradi sotto zero. Teneva dietro una quasi repentina mutazione; 3, 2 ed anche 1 sola grado di minima. Segui la neve; in due, tre riprese 15 centimetri. Ed eccoci una buona soffiata di bore. Iersera alle 9 erano gradi 3,4 sotto zero; oggi alle 6.30 n'abbiamo 11.4 ed il freddo cresce ancora inesorabile, mordente.

Ampezzo

28 gennaio

Assemblea gener. della Società Operaia.

Ieri ebbe luogo in seconda convocazione l'assemblea Generale dei soci di questa Società Operaia, per decidere intorno al sussidio da darsi alla scuola d'Arti e mestieri e alla partecipazione mediante azioni delle nuove Cooperative cariche di credito e di consumo. Aperia la seduta, s'intavolò una lunga discussione intorno alla scuola d'Arti e mestieri, lamentando molti soci la mancanza dell' insegnamento della lingua tedesca e il poco profitto che ordinariamente ne viene alla classe Operaia. Fatte e respinte varie proposte si decise per ora di ridurre il contributo della Società Operaia da L. 450, a L. 200.

Sorse quindi il compagno Silvio Benedetti e dopo di aver plaudito alle recenti istituzioni, Cooperativa Carnica di Credito e di consumo, propose un'ordine del giorno elidendo che la Società Operaia assuma N. 20 azioni cioè versò L. 400.

Risponde il socio Spangaro Luigi dicendo che la Società operaia non deve distorere i suoi capitali in opere aleatorie, e che se qualcuno desidera essere socio della cooperativa lo faccia coi suoi denari.

Il consigliere Martinis riduce il contributo da lire 400 a lire 100. Essendosi associato a quest'ultima proposta anche il Benedetti, il presidente proclama la votazione. Fatto lo spoglio delle schede si ebbero 18 sì e 51 no. I votanti però erano solo 68 quindi su proposta di alcuni soci si dà lettura al verbale.

Tableau! Il socio Silvio Benedetti aveva

votato due volte. Figurarsi il pandemonio, le risa, i motti satirici e tutto il resto. A stento si poté ottenere il silenzio, del quale approfittò il presidente per far riconoscere la validità della votazione e per dare le sue dimissioni.

I commenti al pubblico.

Paularo

28 gennaio.

Gita sportiva.

Attraverso il valico nevoso di Lius, il Circolo Filodrammatico di Ligosullo, venne due volte a Paularo a tenersi delle recite allegre ed educative. Venne concessa gentilmente la vasta sala adiacente al Municipio; il riso sano e spontaneo del numeroso uditorio fu prova dell'abilità dei giovani recitanti e dell'intelligenza del pubblico. Data la congiura del silenzio ed altri poco lodevoli artifici di alcuni, ignoti per noi di dire, interessarsi forse personalmente a far disertare il teatro educativo, l'esito fu soddisfacente.

Ieri venne eseguita la lepida commedia: l' *Eredità di Cirillo*, con due farse brillantissime.

Se non conosciamo l'ambiente, faremmo voti che il saggio dato dal Circolo di Ligosullo fosse il seme di una buona iniziativa. Peccato che la neve ora abbondante ed il freddo, pur oggi penetrante e glaciale ne impediscano pur troppo il germoglio. Prot.

Attimis

28 gennaio.

Assemblea della Cooperativa.

Ordinariamente le assemblee delle nostre società riescono molto finche, e perciò anche inefficaci, causa il poco concorso dei soci. Non così ieri l'adunanza generale della Cooperativa catt. di Consumo di Attimis la quale riuscì solenne ed animata al pari dell'assemblea tenuta la passata domenica in sede a Faedis. Dal che si capisce essere stato un provvedimento assai providenziale, l'aver fissato poche lire di premio di estrarsi a sorte fra i soci convenuti, le quali attraverso gran concorso sia in sede a Faedis come anche presso la filiale in Attimis. Tutto ciò fu un gran bene per la società perchè si poterono trattare molte cose assai importanti e perchè i conferenzieri poterono con più animo tenere i loro discorsi che furono veramente efficaci.

E ieri ad Attimis parlò assai bene il presidente del comitato diocesano avv. Brosola specialmente animando l'uditorio a cooperare all'azione cattolica, spiegando il programma dell'unione popolare italiana e la sua necessità, accennando altresì al progetto di legge sul riposo festivo.

E a questo proposito fu molto opportuna la lettera approvata dall'assemblea da mandarsi all'on. Morpurgo deputato del collegio, provocante una risposta sui suoi intendimenti di fronte al progetto di legge, che presto si discuterà, e di fronte agli emendamenti necessari, indotta legge.

Così la nostra società dimostra che col suo programma intende non il bene materiale soltanto ma ancora e molto più il bene morale.

Fu raccolta anche un obolo per fratelli di Francia, il quale insieme all'offerta fatta nella passata domenica nell'altra assemblea, ammonta a lire 26 circa. Fiat.

Gradisca di Spilimbergo

27 gennaio.

Festa della Società Cattolica Operaia Agricola di M. S.

Venerdì 25 corr. sacro alla Conversione di S. Paolo, la nostra Società Cattolica Operaia Agricola di M. S. celebrò la sua festa annuale preceduta quest'anno da un Triduo nel quale predicò due volte al giorno il valentissimo oratore don Raimondo Bertolo Arciprete di S. Stino di Livignò.

Venerdì alle 10 vi fu la Messa solenne con discorso del detto oratore, che parlò di nuovo, entusiasmando tutti, anche a Vespere.

Sia alla Messa che alle funzioni pomonitriche intervennero i Soci colla splendida bandiera sociale.

Alla sera vi fu il banchetto sociale nel quale, dopo infinitissime parole del presidente sig. Giuseppe Castellani che affermò fra gli applausi di tutti che la Società è e vuole mantenersi sempre cattolica, parlarono pure applauditissimi l'Arciprete di S. Stino di Livignò, il socio sig. Giuseppe Bisano e ripetutamente il locale Vicario Curato che invitò ad innalzare Euviva a Pio X, a S. E. Mons. Vescovo Diocesano, a S. M. Vittorio Emanuele III, alla nuova Direzione Diocesana ed in particolare al R.mo Mons. Leonardo Zanier, che, quale Delegato di S. E. Mons. Vescovo, benedì nel 1905 la nostra bandiera, al R.mo Mons. Luigi Branelli Presidente dell'Unione Economica che fu già Vicario-Curato di Gradisca ed al R.mo Don Luigi De Marchi segretario generale della Direzione che fu il fondatore della nostra Società.

Per concludere, la festa riuscì splendidamente ad onta del tempo pessimo.

Tarcento

27 gennaio.

Conferenza sulla pellagra.

Questa sera il nostro dott. Giuseppe Bognera tenne l'annunciata conferenza sulla pellagra, o meglio un'introduzione alla Conferenza che in argomento verrà a tenere quanto prima un professore di Udine. Eccone un pallido sunto.

Ben 38 mila pellagrosi conta il Veneto: cifra superiore al numero dei pellagrosi che ci danno tutte le altre regioni d'Italia unite assieme.

Cause della pellagra: ingestione del *mais* guasto. Segui caratteristici del pellagroso: grande appetito, bruciore di stomaco, scurepolatura della pelle, spossatezza generale. I pellagrosi danno un forte con-fingente al manicomio ed al suicidio. Rimedi: buona e sana nutrizione, largo uso del sale. Il governo spende tre milioni all'anno per combattere la pellagra. Molte indicate a tale scopo i forni rurali, e qui manda una parola di plauso al cavaliere don Baracchini, parroco di Pasiàn di Prato che vero apostolo, li introdusse e li diffuse nel nostro Friuli assieme col prof. Manzini tanto benemerito nella lotta contro la pellagra. Chiede augurandosi che merco l'armonica cooperazione di tutti presto abbia a sparire la triste piaga che infesta la classe agricola onde la patria già avvinta a un lieto avvenire economico ed industriale veda rifiorir anche l'agricoltura vera fonte di ricchezza. L'oratore che sa presentarsi simpaticamente all'uditorio, che intercala l'arida esposizione con ricordi personali, con dati statistici e con felici proiezioni viene all'ultimo salutato da un lungo e caloroso applauso.

Da constataci con vero piacere che l'intervento a dette conferenze va sempre più aumentando. Ben venga l'istruzione sana ad elevare moralmente ed intellettualmente il nostro popolo!

Cronaca di sangue.

Un brutto fattaccio è avvenuto nella tranquilla borgata di Nociareda. La famiglia Passera teneva da tre anni in casa certo Giacomo Leonardo che prestava l'opera sua in qualità di servo. Non passava quasi domenica che il Giacomo non si procurasse la sua sbornia. Sabato mattina verso la una avvanzato giunto in camera di Giuseppe Passera — col quale dormiva — vuole sapere dove si trova il portafoglio.

Il Passera lo consiglia a mettersi a letto, ma l'altro irritato per il rifiuto gli è sopra, e con la chiave della cantina impugnata gli produce gravi lesioni alla testa. Sa una

maglia non avesse riparato la testa del povero vecchio sarebbe morto sul colpo.

Chiamato d'urgenza il dottor Di Montegnacco prestò le prime cure al ferito che versa in grave stato. Il Giacomo venne poco dopo arrestato, e ieri venne trasferito nelle prigioni di Buia, suo luogo nativo. Il colpevole sarà certamente punito come si merita; ma intanto pochi penseranno che la causa prima è l'alcolismo. Quanti delitti di meno se questa piaga funesta si estirpasse dalla società? p. f.

Aggressione.

Alla notizia ieri pubblicata diamo i seguenti particolari.

Certo Royelant Giulio d'anni 18 da Nogliareda di Tarcento, introdottosi nell'abitazione del settantenario Passera Giuseppe, col quale la sua famiglia ebbe questioni di interesse, lo aggredì proditoriamente colpendolo alla testa ripetutamente col pugno armato di chiave. Il povero vecchio cadde a terra svenuto, mentre il bulo se la svignava. Ma fu presto raggiunto dalla benemerita e tradotto in «domo Petri».

La gazzarra pel 17

L'on. Scipione Borghese, richiuse di far parte del Comitato d'onore per la gazzarra anticlericale del 17 febbraio, ha risposto con un no, di cui dà la spiegazione nello *Spettatore* scrivendo:

«Io mentre simpatizzo scarsamente con la corografia dei comitati d'onore, dichiaro di avere la più illimitata fiducia nell'efficacia della progettata manifestazione».

E la vedo già — a dispetto della solennità dei nomi e dei propositi — degenerare nelle solite vane chiasse che se verranno ad eccitare gli istinti di violenza sempre latenti nelle nostre masse, se daranno facile sfogo alla retorica e al vecchio spirito giacobino, per me antipatico quanto quello clericale, — perché al pari di questo settario e intollerante — non lasceranno nel Paese alcun fermento utile di azione fattiva e di perseveranza in una lotta «civile» ma tonaca per il principio della assoluta laicità dello Stato».

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 30 — s. Savina m.

Piere e mercati della Provincia

Latisana, Mortegliano.

Ballettino meteorico del 29 Gennaio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro - 5.0 — Minima

aperta della notte - 6.2 — Barometro 7.51

— Stato atmosferico misto. — Vento N O

pressione calante.

Ieri misto.

Temperatura: Massima x 3.6 — Minima

5.1 — Media - 2.00 — Acqua caduta

mm. —

Consiglio Comunale

(Seduta straordinaria del giorno 28)

La discussione e l'approvazione del bilancio preventivo 1907

Presiede il Sindaco comm. Domenico

Peelle.

Sono presenti i consiglieri: Antonini, Battistoni, Belgrado, Bosetti, Colluvigh, Comelli, Conti, Gudignello, Girardini, Gori, Luzzatto, Madrassi, Magistris, Measso, Munero, Muzatti, Pagani, Pauluzza, Peelle, Perusini, Pico, Renier, Salvadori, Sandri, Della Schiava, Schiavi L. C., Schiavi Mosè, Tavasani, di Trento, Vittorello, Zavanza.

Scusatario la loro assenza i consiglieri: d'Odorico, Montemerli, di Prampeno.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente si passa alla trattazione dell'ordine del giorno:

L'oggetto 1 rec: Bilancio del Comune per l'esercizio 1907.

La modestia virtù di altri tempi.

Renier seguirà nella discussione l'ordine tenuto dalla Giunta nella sua relazione.

La relazione parlando della conversione dei vecchi prestiti del Comune, dice che questi portano al Comune una economia annua di lire 25,672,97. Questo non è che una economia apparente. Deplora che la Giunta abbia voluto dare alla relazione una intonazione polemica, se si vuole in forma cortese, formulando dei confronti fra l'amministrazione moderata e l'attuale. La Giunta non deve rispondere a quello che si dice sui giornali, ma solo a quello che obiettano i consiglieri.

La Giunta mena vanto della conversione dei prestiti, questo non era che un suo preciso dovere, e l'operazione è riuscita, si deve alle favorevoli condizioni attuali ed al minor costo del denaro.

Parlando della gestione finanziaria rievoca come il forte incremento dell'avanzo d'amministrazione di debba in primo luogo al dazio consumo.

Continuando nella dimostrazione dichiara che si finisce col ridurre il bilancio in

modo che nulla si può fare senza contrarre dei mutui od intaccare del capitale. La relazione dice che l'avanzo è dovuto inoltre dall'opera dell'amministrazione.

La modestia di virtù di altri tempi, la Giunta non può menar vanto, perchè tutte le Amministrazioni devono risparmiare il più possibile.

Nota che le imposte sono in aumento, tanto che s'incassarono L. 32 mila in più. Si dichiara favorevole alla istituzione della scuola professionale femminile. Fa le sue riserve per la biblioteca circolante. Assistenza legale che si vorrebbero affidare alla Camera del Lavoro.

La poca sincerità.

Measso. Nota la mancanza di elasticità del bilancio perchè a spese effettive ordinarie si provvede con proventi straordinari. Rileva la poca sincerità del bilancio poichè per ridurre le spese ordinarie si tralasciarono le 18 mila lire per la ferrovia e le 30 mille per la manutenzione stradale.

Il bilancio rappresenta una apparente condizione di benessere che cela un deplorabile andazzo. Teme in uno sfacelo poichè la momentanea prosperità non può continuare nella stessa proporzione.

Accenna poi al prestito con la Cassa di Risparmio che fu esteso con una spesa maggiore di 60.000 lire, ed al prestito con la Cassa depositi e prestiti, che per estinguere un debito di mezzo milione si paga più di uno.

Accenna poscia alle varie municipalizzazioni e dice che la sola ed unica che avrebbe data una vera risorsa, quella della luce elettrica, mancò.

Sandri dice che il bilancio in presentazione dimostra la fiducia della Giunta, che vede più rosso di quanto realmente è.

Trova giustissime le osservazioni dei consiglieri Renier e Measso, in quanto riguardano l'avanzo d'amministrazione, dal quale devono essere detratte 60.000 lire di debito del Comune verso l'Ospedale e lire 35.000 dell'affranco Dormisch e lire 35.000 delle strade. Nell'impostazione delle spese non si tiene conto nè degli aumenti di stipendio degli impiegati, nè delle liquidazioni di pensioni.

Trova che negli stanziamenti non si tenga calcolo delle diverse voci che chiedono un aumento.

Sulla manutenzione delle strade trova che si preventivarono delle somme in meno, mentre il servizio richiede degli stanziamenti maggiori. Chiede dicendo di aver dato un consiglio ed un avviso alla Giunta, ma non di aver mosso ad essa una critica.

Perusini. Voterà il bilancio come presentato dalla Giunta per la fiducia che ha in essa.

Rileva che il debito del Comune verso l'Ospedale, che andrebbe a detrimento dell'avanzo d'amministrazione, accennato dal cons. Sandri, non è cosa nuova e che va estinguendosi di anno in anno. Rileva che le condizioni del bilancio non sono tanto

morale sono il fondamento della pace e della prosperità dei popoli; che la giustizia si osserva adempiendo a tutti i propri doveri e che questi doveri verso Dio, verso noi stessi, verso i nostri simili, verso la patria sono specialmente indicati dal Decalogo. Il Vangelo vuole giustizia e quindi condanna l'esorbitante tirannide dei capitalisti e l'abbruttimento degli operai; ma non condanna «ex professo» nessuna forma speciale di proprietà.

Tutto ciò che i nemici della religione vantano di aver trovato a vantaggio della società sofferente, e che è veramente buono, lo hanno attinto dal Vangelo di Cristo. Anche i famosi diritti dell'uomo: libertà, eguaglianza, fraternità, proclamati nell'89, come dice l'Alimonda in una sua conferenza, sono una rivelazione e promulgazione del Vangelo.

Dunque bisogna tornare al Vangelo se vogliamo consolarci di buoni risultati. Senza la religione del Vangelo, gli uomini cercheranno la felicità su questa terra e saranno sempre malcontenti perchè mentre non potranno raggiungerla mai, non saranno neppure confortati dalla speranza di una vita futura. Eppoi senza il Vangelo non si possono praticare, anzi nemmeno conoscere i propri doveri; è una stranezza formulare un codice di moralità.

E' il Vangelo, la religione, che santifica le istituzioni, illumina le scienze e le arti e diffonde benefiche influenze sull'individuo, su la famiglia, su la società. Considerando però quanto è combattuto nel mondo il Vangelo, come nelle scuole si insegnano dottrine ad esso del tutto opposte, noi facciamo giungere a tutti i buoni il nostro caloroso invito che il Vangelo entri nelle famiglie: in queste si legga, si studi e si impari a praticare. E' l'unico mezzo per guarire la società, colpita da anemia morale.

Sul letto dell'agonia il Visconte di Chateaubriand additando il Crocifisso disse: «Ecco l'unico medico che può guarire la società informata, e l'unica medicina è il suo Vangelo».

Tolleranza eccessiva

Con questo titolo, la liberale *Provincia* di Padova scrive:

L'ultimo numero del turpissimo *Asino* reca una vignetta del Pontefice così irriverente e villana che stupisce e nausea gli onesti di tutti i partiti.

E stupisce non perchè non si creda l'*Asino* capace di questo, ma perchè le autorità hanno lasciato passare un insulto tanto banale.

Quando il 4 marzo 1848 Carlo Alberto proclamava lo Statuto, all'art. 1 diceva: «La religione Cattolica apostolica romana è la sola religione dello Stato». Dopo il 70 il Parlamento italiano uguagliava, nella legge delle garantizie, la persona del Papa a quella del Re. Perciò è assai deplorabile che ci siano dei Procuratori del Re, dei Prefetti, dei Questori, che lasciano insultare impunemente il Capo della Religione.

L'inchiesta sul servizio di assicurazione sugli infortuni degli operai

Si è pubblicata la relazione dell'inchiesta circa il servizio di assicurazioni sugli infortuni degli operai in Roma.

La relazione rileva che dal 1904 non si fecero liquidazioni senza avvocati e che sempre non erano gli stessi avvocati. A Palermo, a Roma, a Napoli la litigiosità è enorme. Gli avvocati reclutano i clienti colpiti da infortuni servendosi di infermieri di ospedali, di uscieri di istituti assicuratori ecc. Qualcuno arriva ad anticipare le spese all'operaio lontano per farlo venire a Roma. Il compenso agli avvocati raggiunge sino il 25 per cento dell'indennità riscossa. Molti operai dichiararono di non essere stati visitati dai medici che rilasciarono loro il certificato.

Si sospetta che alcuni medici facciano scuola speciale di simulazione, vista l'abilità di alcuni operai nel simulare gravissime conseguenze per lesioni di poco conto.

La relazione conclude facendo varie proposte, onde eliminare gli inconvenienti, e primo quello che il procedimento amministrativo della indennità sia di spettanza del pretore.

Ordigni esplosivi a Barcellona.

Barcellona, 28. — Degli ordigni esplosivi furono trovati nella porta della casa al N. 30 della Rambla de las Flores. Un ordigno scoppio mentre l'autorità giungeva sul luogo. Fortunatamente nessuno rimase colpito.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

VINO di diverse qualità e prezzi che si spedisce anche a destinazione, lo trovate dal signor D. FRANZII, di Udine.

floride quanto si desidererebbe. Riguardo al Lazzaretto dichiara che nei due nuovi padiglioni non si può stare e che i malati vengono riuverati nel vecchio baraccone.

La difesa della Giunta.

Girardini. Trova che gli appunti mossi alla Giunta, non hanno gravità di sorta. Il cons. Ronier si è fermato a fare un appunto sulla conversione dei debiti dicendo che l'operazione si deve a circostanze favorevoli, e che la giunta non dovrebbe menar vanto. Essa può ben vantarsi di quest'operazione che le amministrazioni passate non furono capaci d'effettuare. Non trova giusto l'appunto del cons. Ronier sulla intonazione polemica della relazione, poiché non è che un parallelo fra l'amministrazione attuale e quella che la ha preceduta. Dice che i debiti sono virtualmente minori e che gravano meno sul bilancio. Viene quindi a rispondere partitamente ai consiglieri che lo precedettero nella discussione e chiude dicendo che la minoranza pure, votò l'opera e le spese che ora trova superflue. Ricorda l'opera della Giunta, che se nei primi tempi ebbe qualche incertezza, ora prosegue rapida per la via tracciata. Le municipalizzazioni, la soluzione di altri minori studi, l'interessamento per la soluzione della questione ferroviaria stanno a dimostrare il buon volere e l'operosità della Giunta attuale.

Measso. Osserva al cons. Girardini, che vorrebbe negare alla minoranza il diritto di critica nell'opera dell'Amministrazione, perchè presa parte e votò qualche dettaglio, che l'opera sua è legittima e risponde perfettamente al mandato preciso avuto dagli elettori.

Pecile. Ringrazia il cons. Girardini per la splendida ed efficace difesa della Giunta e delle parole gentili espresse a suo riguardo. Dichiara che l'indirizzo della Giunta sarà sempre lo stesso.

Rispondendo ai vari oratori, osserva che i metodi di contabilità dei comuni sono formulati su regolamenti e circolari ministeriali. Riguardo al civanzo d'Amministrazione, dice che si deve alla oculatezza dell'Amministrazione nel contenere le voci di spesa.

E' stato fatto appunto alla Giunta per l'accumularsi delle pensioni. Di questo non è colpa nostra perchè formulati su regolamento vecchio.

Ricorda che i consiglieri della minoranza proposero degli aumenti. Avverte essere agli studi una conversione del debito del fondo pensioni che apporterà uno sgravio del bilancio. Riguardo ai salari nota che migliorare le condizioni dei dipendenti del Comune vuol dire migliorare il servizio. Assicura che l'Amministrazione cercherà di non scivolare nel disavanzo. Parla poscia del Forno comunale, fatto segno a continui attacchi ed avverte che si stanno preparando i conti.

Annuncia che la Giunta ha allo studio molti altri problemi di interesse generale, quali, farmacia popolare, abitazioni popolari, pozzi neri, macello, mercati, apertura della cinta daziaria, ecc.

Pico, osserva che per i lavori stradali si sono stanziati 135.000 lire. Le cause per le quali le strade non possono essere tenute come si deve, sono la mancanza di un regolamento, che si sta preparando, sui cerchioni per i carri.

Chiusasi così la discussione generale si passa all'approvazione del bilancio. Dopo varie osservazioni mosse dai consiglieri su qualche voce, a cui si voleva aumentare lo stanziamento, il bilancio viene approvato come proposto dalla Giunta.

Ronier. Osserva che sono presenti 20 consiglieri della maggioranza, quanti bastano per l'approvazione del bilancio, perciò dichiara di astenersi.

Measso si associa.

Dopo di che la seduta è tolta.

La Società Operaia Catt.

Domenica scorsa — giorno della « Sacra Famiglia » sotto il cui patrocinio la Società è posta — la nostra Società op. cattolica celebrò la sua festa.

Alla mattina buon numero di soci assistette nella chiesa di S. Antonio Ab. alla Messa celebrata dall'assistente eccles. il prof. Paulini; alla sera molti dei soci presero parte alla conferenza indetta dal « Circolo per la buona stampa » dando così prova del perfetto accordo che corre fra le due istituzioni. Più tardi una trentina di soci si raccolse al Villetto d'oro in una stanza a parte per una biederata sociale. L'assist. eccles. era presente anche lui. Manco dire che regnò la più schietta allegria.

Fu anche spedito al Sommo Pontefice il seguente telegramma:

« Società op. cattolica per Mutuo Soccorso in Udine celebrando una festa patriottica rinnova protesta di inecrollabile attaccamento alla Santa Sede; fa voti ardenti del trionfo della Chiesa e della causa del popolo nei principii del Vangelo; implora apostolica benedizione. Presidente: Erenacora. »

A proposito della nostra Società op. cattolica, sentiamo con piacere che essa ha riformato e migliorato di molto il suo Statuto: sotto il soverchio rigore per la accettazione dei soci; facilitata la tassa di iscrizione; facilitata o resa unica la contribuzione annua; abbreviato il tempo per diritto al sussidio; posta come massima la

iscrizione dei soci nella « Cassa nazionale di previdenza » ecc.

E sappiamo di altre ottime intenzioni che i preposti alla Società avrebbero in animo di attuare per bene della Società stessa, e di quanti — i poveri operai soprattutto — vi si vorranno raccogliere.

Mentre la « operaia generale » per gli elementi nuovi che vi sono entrati manifesta ogni di più da quale spirito sia dominata — ne sono una prova il famoso telegramma a Clemenceau e il ricreatorio laico che si intende fondare — ben ha fatto la nostra Società operaia cattolica ad allargare, migliorandolo, il proprio Statuto.

Gli operai cattolici, i padri di famiglia soprattutto ai quali deve pur importare l'avvenire della propria figliolanza e il proprio, sanno ora che cosa fare.

Al Ricreatorio F. U.

Domani a sera, mercoledì 30 corr. alle ore 20 i giovani del Ricreatorio F. U. svolgeranno il seguente programma:

- 1. Inno del Ricreatorio, del M.o Cuoghi.
2. Il lupo della montagna, di G. Marchisone.
3. Colombo fanciullo, del M.o Polleri.
4. Bi A Bi, di M. Costamagna.

Il favore incontrato presso il pubblico nelle passate rappresentazioni farà accorrere certamente molti spettatori.

Scuola Popolare.

Domani sera mercoledì il dott. Antonio D'Ormea terrà la prima lezione del corso: « Danni e pericoli per il sistema nervoso nella vita moderna ».

Collegio delle Signore Zitelle. Atto di collando.

Il sottoscritto pregato di collandare il nuovo organo costruito dalla premiata Ditta Beniamino Zanin di Camino di Codroipo per la Chiesa delle Signore Zitelle in Udine, dopo accurato esame dichiara: 1.o che il progetto è stato eseguito scrupolosamente in ogni sua parte; 2.o che la manticeoria, la meccanica, il sommiere e tutti i congegni di combinazione e trasmissione sono lavorati con finezza mirabile; 3.o che la parte fonica è riuscitissima, meritando particolare menzione il principale II dolce, la voce celeste di 8 ed il subbasso di 16, mentre il bravo quanto modesto Zanin utilizzando una parte delle canne metalliche del vecchio organo ha saputo ottenere unità di intonazione e timbro.

Il nuovo organo tutto espressivo è assolutamente pel nostro Friuli. Una lode infine ben meritata alla generosità delle Signore Zitelle che in luogo del vecchio organo buono in sé come voce, ma insufficiente allo scopo perchè è senza contrabassi, con ben 11 tasti in meno, insomma mancante di tutto, hanno voluto fornire la loro chiesa gioiello di un organo che avesse tutte quelle risorse e perfezionamenti necessari ad una buona esecuzione. In fede ecc. P. Ubaldo Placereani.

Udine, 31 dicembre 1906.

Per il nuovo teatro.

Sotto la presidenza dal senatore di Prampero si tenne ieri una riunione dei principali firmatari delle azioni per costruendo nuovo teatro. I convenuti decisero di dare una forma risolutiva al tanto dibattuto argomento, in considerazione delle facilitazioni che si potranno avere dal Comune — che darà l'area gratis — e della Cassa di Risparmio, che concederà un prestito a tasso minimo. Per facilitare le adesioni le azioni furono ridotte da lire 1000 a 5000.

Seduta stante venne pure deciso di aprire un concorso a premio per il progetto del nuovo teatro, con obbligo di designare la spesa e di assumersene — in caso di scelta — la costruzione.

E' così sperabile, che si addivenga in breve tempo a una conclusione.

Un porto dei Friuli non visitato per riguardo all'Austria.

Recò qui viva impressione la notizia che il porto di Lignano (Marano Lagunare), e per il miglioramento del quale esiste qui da tempo una agitazione, non fu visitato dalla Commissione incaricata degli studi relativi. Pare che ciò sia dovuto all'intermissione del Ministero degli Esteri, il quale temeva venisse urtata la suscettibilità dell'Austria.

Alfermano alcuni giornali che l'Austria fa dei lavori di fortificazione in certe niere poste al confine presso Zavatt (Belluno). E' dubbio anzi che nelle fortificazioni l'Austria abbia oltrepassato la frontiera.

Il contegno dell'una e dell'altra alleanza in questi due incidenti ci pare torni a poco onor nostro ed a poco prestigio per la Patria.

Echi di un duello incruento

Il giorno 8 febbraio p. v. davanti il pretore urbano avrà luogo il processo per recente duello avvenuto fra i signori Del Torsò e Schiavi.

Autorevole giudizio

sul trattato popolare della Santa Messa del sac. Liberale Dell'Angelo.

S. E. R. ma Mons. Francesco Isola Vescovo di Concordia si è degnato scrivere al Compilatore: « La ringrazio tanto tanto dal suo libretto. Non l'ho ancora potuto leggere per intero, ma questo mi basta — intanto per poterle dire che quanto ne « fu opportuna la dedica, altrettanto n'è « vantaggiosa la pubblicazione; e non solo « pel popolo, come ella dice nella prefazione, ma ben anche per i sacerdoti. E' « tanto il bisogno d'infervorare tutti nell'amore di Gesù Cristo nella S. ma Eucaristia! « Vorrei piacere che il libretto trovasse diffusione larga anche in questa « Diocesi di Concordia ».

Suffragi trigesimali del Dott. Gabriele Mander IN SEMINARIO.

Giovedì 31 corr. alle ore 10 avrà luogo la Seminaria, la funzione funebre per XXX dalla morte del Dott. MANDER, medico dell'Istituto che dopo aver circondato di assidue, amorose e intelligenti cure in vita volle largamente beneficiare.

Sia pace all'anima sua benedetta.

Vittima di Bacco.

Il vigile Cuttini accompagnato all'ospedale il muratore Luigi Tomadini, perchè avendo alquanto alzato il gomito, era caduto ferendosi allo testa.

Ferito accidentali.

Il vecchio sessantenne Specogna Giovanni, da Specognis, venne ricoverato nell'ospedale per una ferita lacera al perineo, riportata accidentalmente. Guarirà in 15 giorni.

Di chi sono i denari?

Il vigile Pegoraro, segnestrò ieri a due ragazzi, uno d'anni 6 l'altro di 10, l. 8.50, con le quali si divertivano a giocare sotto la Loggia di S. Giovanni.

Interrogati del come fossero venuti in possesso di quel denaro, prima dissero di averlo guadagnato portando delle valigie, poscia d'averlo trovato nelle vicinanze della stazione. Del fatto furon avvertiti i genitori.

Ultime notizie

ROMA, 28.

Montecitorio comincia a rianimarsi. Molti sono i deputati di già arrivati. Corre voce che alla presidenza della Camera, il governo presenti Marcora.

Tittoni, reduce da Milano, ebbe oggi un lungo colloquio alla Consulta con Giolitti.

Sono giunti Nerazzini e il console italiano a Pechino per riferire a Tittoni le critiche condizioni delle missioni italiane in Cina, fatto oggetto di odio da parte dei rivoluzionari cinesi.

Alle 14.40 col diretto di Pisa è partito per Parigi il card. Mathieu, il quale nei primi giorni del venturo mese prenderà possesso del suo ufficio accademico.

Segretariato del Popolo DI UDINE

Vicolo Prampero, numero 4

Preghiamo vivamente i nostri amici a voler raccomandare a tutti gli operai cattolici che presto si recheranno all'estero la pubblicazione del nostro Almanacco per 1907. Venne aumentato il formato e corredato di un vero fiorilegio di nozioni giuridiche, di consigli pratici, di massima attualità e importanza per l'emigrante. Non mancano dei bozzetti educativi come pure dei moti per ridere, tutto ciò che basti a soddisfare interessando vivamente l'operaio, che, oltre al procurarsi l'Almanacco, solli 10 centesimi, si procura un vade mecum, una vera guida per l'estero. Il prezzo è così tenue che in verità non compromette il bilancio, mentre l'operaio, mancando di quelle cognizioni indispensabili a chi emigra può facilmente esporsi a delle centinaia di lire di perdita.

Speriamo dunque fermamente che questo Almanacco continui ad avere quell'accoglienza che ebbe per il passato dai nostri operai emigranti.

Le spese di porto stanno a carico del committente; per le ordinazioni di 50 copie e più a carico del Segretariato.

Si vende anche presso l'Amministrazione del Crociato e dal librai R. Zorzi.

Cassa rurale di prestiti di S. Martino IN ARTEGNA

(Società cooperativa in nome collettivo)

I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo nel solito locale, il giorno di mercoledì 13 febbraio, alle ore 2 pomeridiane, per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1. Approvazione del bilancio 1906 previa relazione della Presidenza e dei Sindaci;
2. Nomina delle cariche scadute;
3. Variazione al tasso sui depositi passivi;
4. Gratificazione al Segretario;
5. Proposte varie.

Artena, 28 gennaio 1907.

LA PRESIDENZA.

N. B. — Le assenze ingiustificate saranno punite colla multa di L. una.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Table with exchange rates for various locations: Cartello, Fondiaria Banca Italia, Cassa risp. Milano, Ist. Ital., Cambi (chegnes - a vista), Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turchie).

Dott. GIUSEPPE SIGURINI Orario ferroviario

Cura della nevrasenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

FERRO-CHINA BISLERI. E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Leggero Dottor FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera il preparato marziale più facile, più saporito, più assimilabile, utilissimo in special modo, su convalescenti di malaria. Nocera Umbra Acqua da tavola. Esigere la marca « Sorgente Angelica » F. BISLERI e C. - MILANO.

Dr. U. Ersettig. allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi. Via Liratti N. 4.

Casa di cura chirurgica del Dott. METULLIO COMINOTTI. VIA CAVOUR N. 5 TOLMEZZO. Malattie chirurgiche e delle donne. Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì.

GOZZO. Premiato liquore antistruoso Serafini. Rimedio pronto e sicuro contro IL GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 - 6 fl. (cura completa L. 9).

EMULSIONE FABRIS. AGLI IPOFOSFITICI DI CALCE E SODA preparata con processo speciale e con puro OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO nel Laboratorio Chimico ANGELO FABRIS e C. - Udine. FLACONI piccoli Lire 1,40 grandi » 3,-. Ottimo ricostituente per adulti e per bambini.

Ottimi Vini da pasto. CANTINA MIACOLA UDINE. Viale della Stazione N. 15 casa Burghart, dirimpetto la Stazione Ferroviaria. UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta. Campioni e prezzi a richiesta.

Table with train arrival and departure times for various routes: ARRIVI DA Venezia, Pontebba, Cormons, Palmanova, Cividale, PARTENZE PER Venezia, Pontebba, Cormons, Palmanova, Cividale, Arrivi a Udine, Partenze da S. Daniele.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista. UDINE - VIA AQUILEIA 86. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317.

Dr. Pietro Ballico. CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle. Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE. Via Belloni n. 10, piano II.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI, Milano**. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Usa più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed abbeverato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml. 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacie Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

Ditta ENRICO MASON - Udine

Visitare il grandioso deposito pelliccerie confezionate

TELEFONO 2-79

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO
F.lli FILIPPONI - Udine
 Via di Circonvallazione tra **PORTA VILLALTA** e **POSCOLLE**
 Telefono 3 06
 Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13
 Telefono 3 07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banche — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.
 Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta
 Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta **ROSA** e **ZANAZIO** di Roma

CHININA MIGONE

Profumata, Inodora od al Petrolio



La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

Una bella chioma è degna corona della bellezza.

TRIA DELLA CURA
 L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace regeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta procedeva dai capelli era forissima. E noi, e ma se di famiglia, usate dell'Acqua Chinina Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, tenete sempre continuato il uso e loro assicurano una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sciolti e deboli dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina Migone e così evitare il pericolo della calvizie e causa di essi e di vederli imbrunire. Una sola applicazione una volta la settimana e da sei capelli un magnifico lustro.

Riassumendo, l'Acqua Chinina Migone ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro imparte una fragranza deliziosa.

ATTESTATO
 Signori **ANGELO MIGONE & C.** Profumieri - Milano.
 La loro Acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa, perchè igienica nel vero senso e di gradevole profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'avveduto. Ho l'onore e l'agio di poterla usare e direi che sarebbe sempre fornito.

Tanti ringraziamenti e saluti ad un professore di loro devotissimo

Dott. GIORGIO COLANINNI, Uff. Sanit. LATERA (Roma).

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed esigono sull'etichetta il nome **A. MIGONE & C.** e la marca speciale depositata: *tre teste*, segnata in capo a questo foglio.

L'Acqua Chinina Migone tanto profumata che inodora od al Petrolio, non si vende a peso ma solo in fiale o bottiglie originali da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri.

Deposito generale da **A. MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO.**

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Penforcò, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e postrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padigioni per altare in seta, bourlette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e ecc. - Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baidacchii . 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza — UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 10 — Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele inerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera aurore e vera schiuma) — Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scerpe di gorama — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio